Human Rights Nights continua in autunno nelle città di Forlì, Ravenna e Rimini. Le tematiche del festival nella sua circuitazione romagnola – la crisi dell'economia in un contesto attuale di globalizzazione e interdipendenza, la ricerca di alternative per il diritto alla felicità; le guerre e i conflitti che insanguano il Medio Oriente in Siria, Palestina, Iraq, Libia o più vicino a noi in Ucraina, a cent'anni dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale e a vent'anni dall'orribile genocidio in Rwanda; la resistenza delle donne alla violenza; il diritto dei bambini all'educazione e ad un'infanzia protetta; le migrazioni, nuove identità e multiculturalismi, ma anche razzismi e discriminazioni – saranno approfondite nei Campus e i cinema della Romagna attraverso un ricco programma di cinema, teatro, musica e incontri che riflette gli interessi e gli orientamenti dei diversi Campus Universitari.

Human Rights Nights è promosso da

Con il sostegno di

A FORLÌ con il contributo di

in collaborazione con

e con il patrocinio di

A RAVENNA con il contributo di

in collaborazione con

e con il patrocinio di

A RIMINI con il contributo di

in collaborazione con

Human Rights Nights a **Forlì, Ravenna e Rimini** è realizzato da: **Giulia Grassilli** (Direttore Artistico), **Sara Anastasi** (Organizzazione Generale), **Isabella Malaguti, Lapo Gresleri, Marcello Polizzi** (Programmazione Cinema), **Alessandra Carta** (Coordinamento e Supervisione Sottotitoli)

Si ringraziano: Guido Gambetta, Raffaella Baccolini, Stefano Bianchini, Giovanna Guerzoni, Roy Menarini, Gustavo Gozzi, Andrea Paolo Ciani, Michele Saccone, Sabrina Mascia, Cristina di Toma, Angelica Benvenuti, gli studenti della Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione (SLLTI Forlì), MadKat Laboratorio Creativo

Per maggiori informazioni:
organizzazione@humanrightsnights.org
Tel. 347 6691043 / 347 8672371

www.humanrightsnights.org
www.humanrightsnights-community.org
www.facebook.com/HRNsBo

RIMINI
28-29 ottobre

Nuove Povertà e Diritto alla Felicità

28 ottobre

19.00 **Cineteca di Rimini,**
Via Alessandro Gambalunga 27
Inaugurazione HRNs Rimini – saluti e brindisi apertura festival
A RESTLESS CITY
(USA/2011) di Andrew Dosunmu (80')
Ambientato a New York è un ritratto della vita e dei sogni di un ragazzo africano nel quartiere Little Senegal. Djibril, un giovane musicista senegalese immigrato a New York, si guadagna da vivere per le strade della Grande Mela, nella speranza di ottenere un contratto discografico. Andrew Dosunmu, fotografo di moda e pluripremiato regista di videoclip musicali e serie tv, fa il suo esordio sul grande schermo raccontando senza sentimentalismo la vita della comunità africana di una New York fotografata in una soffusa texture visiva e sonora che evoca con efficacia l'isolamento del nuovo arrivato. L'esperienza della migrazione e le difficoltà a sopravvivere ai margini di una grande metropoli.

29 ottobre

9.30 **Aula Magna, Via Angherà 22**
L'IMPRESA
(Italia/2013) di Davide Labanti (15')
La crisi delle piccole e medie aziende del Nord Italia, strangolate da insoluti e banche.
L'ECONOMIA DELLA FELICITÀ
(Paesi vari/2011) di Helena Norberg-Hodge,Steven Gorelick e John Page (67')

La diabolica partnership tra governi e grandi imprese promuove la globalizzazione, il consolidamento del potere corporativo e un'economia basata sul petrolio incurante degli effetti dei cambiamenti climatici. Ma sono in molti ad opporsi a queste politiche, chiedendo una nuova visione del commercio e della finanza, immaginando un'economia ecologica basata sull'idea di localizzazione e sulla cura della terra. Testimonianze, tra gli altri, di Vandana Shiva, Bill McKibben, David Korten, Samdhong Rinpoche, Zac Goldsmith e Keibo Oiwa.

11.00 **Aula Magna, Via Angherà 22**
Il Diritto alla Felicità tra globalizzazione e nuove povertà
La qualità della vita non si misura più solo con il PIL - Prodotto Interno Lordo, ma anche con il GNH - Gross National Happiness / Felicità Nazionale Lorda. La decrescita felice, la lotta allo spreco, il riciclo e il recupero degli spazi, il fenomeno degli orti urbani… risposte ed alternative ad un sistema economico ingiusto e non sostenibile. Riflessioni sul tema con **Roberta Paltrinieri**, **Paolo Figini** e **Cristina Bernini**

12.00 **Aula Magna, Via Angherà 22**
BLUE MARBLE CAFE
(Svezia/2012) di Håkan Julander e Björn Engström (10')
Le strane connessione tra gli hamburger e le api, l'acqua virtuale e i vivai di gamberi in Thailandia.
BAKROMAN
(Italia/2010) di Gianluca e Massimiliano De Serio (90')
In lingua moré (Burkina Faso) "bakroman" significa "ragazzo di strada": nelle strade di Ouagadougou più di seicento ragazzi vivono senza niente da mangiare, né un tetto sotto cui dormire. Eppure, si sono uniti in un "sindacato", per difendere i propri diritti e coltivare le proprie speranze. Per poter uscire, un giorno, dalla strada.

15.00 **Aula Briolini 1+2,**
Corso D'Augusto 237
Donne, Violenza e Resistenza. Introducono **Giovanna Guerzoni** e **Federica Tarabusi**
ONE BILLION RISING
(USA/2014) di Eve Ensler e Tony Stroebel (9')
Dal 2013, un miliardo di donne e uomini manifestano il giorno di San Valentino danzando nelle piazze delle città
MISEDUCATION
(Sudafrica/2012) di Nadine Cloete (5')
Una bambina di undici anni di Cape Town testimonia la sua paura di attraversare il quartiere per andare a scuola.
KUNG-FU GRANDMA
(GB/2011) di Jeong-One Parl (27')
Un gruppo di anziane donne di Korogocho, slum di Nairobi, si organizza per proteggersi dal numero crescente di aggressioni. Il film segue le 'nonne del kung fu' in un corso di autodifesa, interrogandosi sulle ragioni profonde della violenza.

17.00 **Aula Briolini 1+2,**
Corso D'Augusto 237
Infanzia, Sogni e Empowerment. Introducono **Giulia Grassilli** e **Elena Malaguti**
THE BARREL
(Venezuela/2012) di Anabel Rodríguez Rios (11')
Attraverso gli occhi di un bambino, la vita in un villaggio venezuelano sul Lago Maracaibo, dal quale ogni giorno vengono estratti oltre 800.000 barili di petrolio.
CAHAYA
(USA/2012) di Jan Lee (10')
Cahaya, dieci anni, raccoglie spazzatura negli *slum* di Jakarta. Sogna di possedere una bicicletta. Un giorno mentre cerca materiale da riciclo, il suo desiderio diventa realtà.
BAKROMAN
(Italia/2010) di Gianluca e Massimiliano De Serio (90')
In lingua moré (Burkina Faso) "bakroman" significa "ragazzo di strada": nelle strade di Ouagadougou più di seicento ragazzi vivono senza niente da mangiare, né un tetto sotto cui dormire. Eppure, si sono uniti in un "sindacato", per difendere i propri diritti e coltivare le proprie speranze. Per poter uscire, un giorno, dalla strada.

20.00 **Centro Giovani RM25,**
Corso d'Augusto 241
HRNs CLOSING PARTY
in collaborazione con **Associazione Slash**
Musica & Drinks

HUMAN RIGHTS NIGHTS

FORLÌ
14-16 ottobre 2014
RAVENNA
23 ottobre 2014
RIMINI
28-29 ottobre 2014